

## SEGRATE

**L'INVESTIMENTO**  
IL COSTO COMPLESSIVO  
DELL'INTERVENTO AMMONTA  
A 200 MILIONI DI EURO

**IL PROGETTO**  
SI PASSA DA 176MILA  
A 90MILA MQ DI EDIFICI  
PRIVATI E SERVIZI PUBBLICI

# Escono di scena i capitali tedeschi La Boffalora torna a parlare italiano

*Una cordata di banche e imprenditori finanzierà l'operazione edilizia*



**IL QUARTIERE**  
I residenti vogliono risolvere  
il problema degli allagamenti  
dei palazzi che sono stati  
costruiti dai vecchi proprietari

di PATRIZIA TOSSI

— SEGRATE —

**I TEDESCHI** mollano il colpo sulla Boffalora, la Phoenix esce di scena ed entra in campo una nuova cordata di imprese per finanziare la «smart city» segratese. Partner eccellenti, così annunciano i progettisti, ma ancora rigorosamente «top secret». La novità riguarda le volumetrie, più che dimezzate. La nuova edizione del progetto «Milano4You», infatti, scende da 176mila mq di cemento a poco meno di 90mila mq di edifici. La parte relativa al residenziale, il terziario e le attività commerciali riguarderanno circa 70mila mq di superficie, il resto sarà destinato ai servizi. Ma le novità non finiscono qui. Dopo lo stop imposto l'anno scorso dal Comune, la società Red diventa capofila della cordata di investitori subentrati ai tedeschi. E dopo i toni burrascosi degli ultimi mesi, con la minaccia di trascinare il Comune in tribunale per un risarcimento milionario, la Red abbassa la guardia e cambia strategia. Ieri sera sono passati dai banchi della commissione edilizia segratese i rendering del nuovo piano integrato di intervento, una proposta di «smart city» in versione ridotta rispetto al tanto contestato progetto del 2015. La proposta è di realizzare case e villette per 60mila mq di superficie (il 67% dell'inte-

ra area), uffici per 4mila mq, 2.500 mq di negozi e un centro commerciale di medie dimensioni per 6mila mq.

**L'ITER** è ancora lungo e la Red ha messo sul piatto del progetto anche una serie di servizi, come la residenza per anziani, un centro sportivo e delle case in housing sociale. «Abbiamo vinto su tutta la linea – esulta il sindaco, Paolo Micheli –. Con la nuova proposta, verrà liberata dal cemento la zona

**Paolo MICHELI**

**Abbiamo vinto su tutta la linea: la società Red ha rinunciato al ricorso. Con la nuova proposta ha ridotto le volumetrie**

a nord della Boffalora, dove realizzeremo un corridoio ecologico. Dovremo valutare il piano nel dettaglio prima di poter dare l'assenso definitivo, sicuramente verificheremo la solidità della proposta e le garanzie per i cittadini che già ci abitano». I capitali sono alti. «Il costo complessivo dell'intervento ammonta a circa 200 milioni di euro – spiega Angelo Turi di Red Srl –, ma si deve considerare che un'operazione di questa portata

non verrà realizzata subito per intero, ma necessariamente a step». La costruzione di alcuni lotti inizierà quando saranno completati e venduti i precedenti. «Vale a dire che la spesa dei 200 milioni deve essere 'spalmata' sulla base della durata dell'intervento, stimata in 5 o 6 anni», conferma Turi.

**TRE LE OPZIONI** in campo per finanziare l'intervento. «Parte dell'investimento sarà coperto da finanziamento bancario – entra nel dettaglio Turi –. I primi incontri con le banche sono molto positivi, in considerazione dell'innovatività del progetto e dei ritorni che le banche stesse avrebbero per i loro prodotti 'retail', come mutui, prestiti personali, prodotti assicurativi legati all'immobile». Un'altra parte dell'investimento sarà coperto dall'autofinanziamento, ovvero attraverso la vendita. «Di alcuni lotti, come per esempio quelli non residenziali – aggiunge Turi – abbiamo già manifestazioni di interesse da parte di vari operatori ed è quindi ragionevole pensare che siano venduti nei primi 2 o 3 anni». Il capitale che manca verrà immesso dai partner, di cui però non si conoscono i nomi. «La parte residua, che oscilla tra i 25 e i 40 milioni di euro, sarà messa da Red e dai suoi partners – conclude Turi –, il loro nome sarà reso noto quando l'iter urbanistico si avvierà alla conclusione».

patrizia.tossi@ilgiorno.net

## in breve

**Migliorano le condizioni del minorenne caduto dal tetto per un selfie**

Gorgonzola

■ NON è più in pericolo di vita il sedicenne di Cernusco che domenica è caduto dal tetto di un vecchio capannone, dove era salito per farsi un selfie. Il ragazzino, sfuggito al controllo dei familiari durante una festa di battesimo, si era infilato in un cortile vicino al ristorante, arrampicandosi a cinque metri d'altezza. Le vecchie travi hanno ceduto e lui è rovinato a terra.

**È partito il cantiere nell'aula magna della scuola di via Bizet**

Pioltello

■ Sono iniziati lunedì i lavori all'aula magna della scuola di via Bizet, un investimento di 200mila euro per rimettere a nuovo la struttura. I lavori – che dureranno 70 giorni e comprenderanno il rifacimento del tetto e il cappotto esterno – sono svolti nell'ottica del risparmio energetico. La scuola potrà usare l'aula magna per le attività teatrali e musicali dei ragazzi.



## IL PIANO

**Il nuovo quartiere di Milano4You diventerà una «smart city» su scala ridotta. L'edilizia privata riguarderà il 67% dell'intera area. Il sindaco Paolo Micheli (a lato) è soddisfatto per la conclusione di una querelle giudiziaria che rischierà tutta la città e bloccare l'area con il ricorso**